

“Narratorio”: raccontare il territorio partendo dalle sue risorse

L'Aquila, 14 ottobre 2018

- Report -

Premessa

Il percorso partecipativo **Piazze della Partecipazione**, curato dalla cooperativa Mètis Community Solutions, è stato avviato a giugno attraverso una manifestazione di interesse a cui hanno aderito 37 organizzazioni civiche. In tre incontri e tre tavoli di lavoro (Capitale umano, Città ricostruita e Risorse territoriali) si è sviluppata la riflessione a partire dalle parole chiave del concept dell'edizione 2018 del Festival della Partecipazione e il confronto sui problemi e le possibili soluzioni per la città e il territorio. Sono state elaborate 10 priorità da perseguire, tre delle quali sono state approfondite in eventi dedicati nel programma della manifestazione.

L'evento “Narratorio: raccontare il territorio partendo dalle sue risorse”, promosso dal tavolo **Risorse Territoriali**, è frutto della riflessione sul significato di risorsa, riconosciuta come potenziale che, se attivato, può trasformare positivamente il territorio e rendere attrattivi i luoghi. In particolare, a partire da un approfondimento circoscritto a due tra le principali risorse territoriali - tratturi e aree boschive - l'evento ha inteso avviare la definizione dei principi per una narrazione condivisa attraverso due tavoli di lavoro tematici: “**tratturi, risorse in rete**” e “**aree boschive, modelli di gestione**”.

Tavolo “Tratturi, risorse in rete”

Il tavolo, che ha visto la partecipazione di ricercatori (Università Chieti-Pescara), esperti dei tratturi e rappresentanti istituzionali, ha aperto la discussione a partire dallo scambio e dalla condivisione delle ricerche scientifiche e delle pratiche esperienziali (es. Riscoperta del Tratturo Magno) attive sul territorio regionale sul tema.

Successivamente dalla discussione è emerso quanto i tratturi abbiano la doppia valenza di beni pubblici demaniali, sottoposti a vincolo archeologico, e di strumenti attraverso cui si realizza la transumanza e tutte le attività ad essa collegate.

La transumanza è oggi un'attività svolta in misura minore rispetto al passato ma non ancora completamente in disuso. Ciò che nell'immaginario collettivo porta a credere che sia completamente in disuso è dovuto alla cosiddetta “rimozione culturale”. Parallelamente negli ultimi anni si assiste, tuttavia, ad una riscoperta delle attività di artigianato artistico (quali ad esempio la tessitura della lana) che fondano la loro origine proprio sulla transumanza.

Dall'analisi delle criticità legate alla valorizzazione dei tratturi, emergono principalmente la **frammentazione** e l' **assenza di dialogo** tra le esperienze in atto. Su questo tema l'Assessore regionale con delega ai parchi e alle riserve - Lorenzo Berardinetti - ha ricordato che, oltre alla

Enti promotori

act:onaid
— REALIZZA IL CAMBIAMENTO —

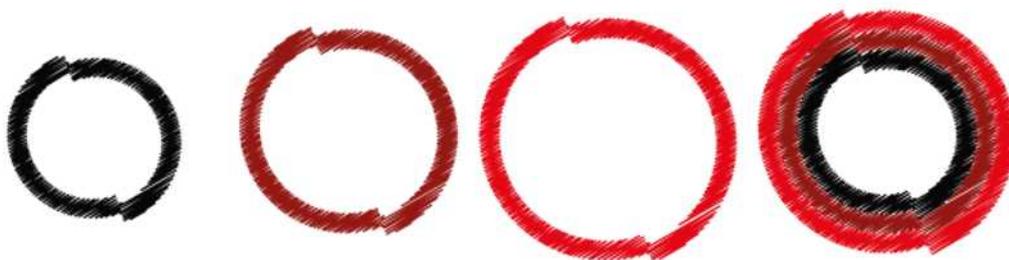



Slow Food Italia



Città dell'Aquila

MÉTIS
COMMUNITY SOLUTIONS



legge regionale sui cammini, esiste anche una bozza di legge regionale sui tratturi che potrebbe essere rilanciata e arricchita.

Alla luce di tali premesse, il tavolo ha individuato una serie di obiettivi da perseguire per dare avvio alla narrazione della risorsa tratturi:

- **attivare e consolidare connessioni** tra le realtà associative e scientifiche che operano per la loro valorizzazione, al fine di elaborare una strategia condivisa che coinvolga anche gli artigiani e i pastori e che riesca a coordinare tutte le iniziative in atto;
- **rilanciare la legge regionale** attraverso un percorso partecipativo che coinvolga Comuni, organizzazioni civiche, Anci e tutti gli stakeholder interessati;
- **attivare una rete** interregionale tra istituti di ricerca che studiano la rete nazionale dei tratturi.

Tavolo “Aree boschive, modelli di gestione”

Il tavolo, che ha visto la partecipazione di esperti e rappresentanti istituzionali, ha avviato la discussione a partire dalla definizione di aree boschive. Il territorio del Gran Sasso infatti necessita di includere le praterie ovvero ambienti in cui la vegetazione è essenzialmente erbacea e non vi è presenza di alberi se non rara e discontinua, la cui esistenza è essenzialmente dovuta al clima rigido di montagna. Le praterie, oltre a rappresentare un immenso patrimonio in termini di biodiversità e bellezza, per secoli hanno offerto valore economico alle comunità pastorali determinando la fortuna dei borghi e dei paesi che sui prodotti della pastorizia hanno basato la loro economia.

Di seguito la discussione si è sviluppata intorno all’analisi storica del valore per poi articolarsi nella ricognizione degli investimenti, già stanziati o potenziali, a sostegno della valorizzazione di boschi e praterie. L’ente Parco a questo proposito ha esposto il progetto “Praterie” che mira alla conservazione a lungo termine delle praterie e dei pascoli del territorio di competenza. E’ stato inoltre esposto il caso della “Foresta modello” quale strumento di gestione partecipata dal basso, in collaborazione con le istituzioni, delle aree boschive nonché di valorizzazione delle stesse attraverso eventi e iniziative.

Entrambi i modelli di politiche attive si basano sulla presenza di una rete solida di stakeholder direttamente coinvolti, pubblici e privati, quali **risorse endogene** e sulla ricerca di finanziamenti e sostegni quali **risorse esogene**.

Il tavolo concorda su quanto sia necessaria una **narrazione innovativa** delle eccellenze del territorio allo scopo di rendere consapevoli i cittadini del valore dei beni comuni a disposizione e trasmettere le conoscenze degli stakeholder più competenti al più ampio bacino rappresentato dalla cittadinanza. Perché si inneschi un processo di educazione territoriale, il primo passo è rappresentato da un vero e proprio ponte comunicativo con i cittadini e i turisti.

A partire dall’intreccio tra innovazione tecnologica e pedagogica, sono ritenuti strumenti necessari ad una narrazione innovativa:

Enti promotori

act:onaid
— REALIZZA IL CAMBIAMENTO —

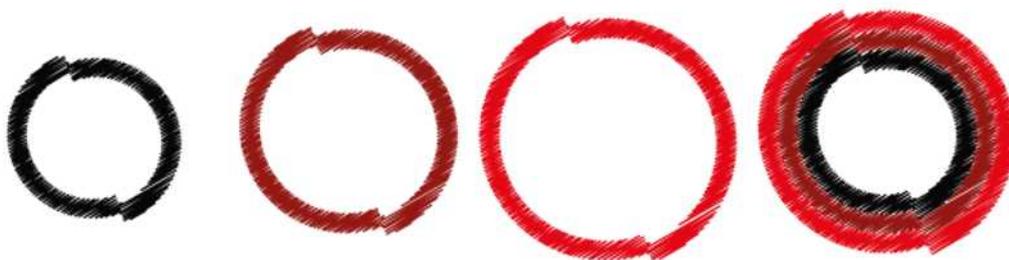



Slow Food Italia



Città dell'Aquila

MÉTIS
COMMUNITY SOLUTIONS



- **una rete e un luogo fisico di incontro** tra stakeholder dove poter condividere i contenuti e le forme della narrazione da aprire all'esterno;
- **un racconto/manifesto**, ovvero una narrazione non univoca, in grado di rendere la complessità del territorio e della comunità che lo vive ed evitare le derive di narrazione monotematica (es. Santo Stefano di Sessanio sul tema dell'albergo diffuso);
- **passeggiate patrimoniali e pedagogia outdoor** per i più piccoli attraverso cui trasmettere la conoscenza e la scoperta del territorio e veicolare la realizzazione (in rete) di luoghi virtuali.

Conclusioni

L'obiettivo dell'evento è stato l'avvio di una narrazione condivisa, destinata a cittadini e turisti, che metta al centro il territorio come **bene comune**, anche attraverso l'attivazione di **sinergie** tra diversi attori.

Organizzazioni civiche promotrici del tavolo - gruppo di lavoro Risorse Territoriali

Aps Immagina, Aquilasmus ESN L'Aquila, Ass. Borghi Autentici d'Italia, Ass. Comitato Osservatorio Nord Ovest, Ass. culturale Domus de Jana, Cittadinanzattiva AQ, Cooperativa di comunità Le Fonti, Harp, Ilex Torre del Cornone, Italia Nostra Onlus sezione dell'Aquila "Carlo Tobia", ME-MMT Abruzzo, MEIC L'Aquila, Missione Fluturnum, Archeologia e Antropologia nell'Alta Valle del Sagittario, Pro Natura L'Aquila

Enti promotori

act:onaid
— REALIZZA IL CAMBIAMENTO —




Slow Food*Italia



Città dell'Aquila

MÉTIS
COMMUNITY SOLUTIONS